

Codice DB1010

D.D. 7 novembre 2011, n. 344

L.r. 19/09 e s.m.i. Nuovo impianto elettrico BT 400 Volt. Comune: Carrega Ligure (AL). Incidenza rispetto al SIC IT 1180011 "Massiccio dell'Antola, Monte Carmo, Monte Legna". Proponente: Enel Distribuzione S.p.A.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di esprimere, ai sensi dell'art.43 della L.R. 19/09 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", che recepisce i disposti dell'articolo 5 del DPR 357/97 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", e per le motivazioni indicate in premessa, giudizio positivo di valutazione d'incidenza all'esecuzione del progetto "Nuovo impianto elettrico aereo BT 400 Volt" in Comune di Carrega Ligure (AL)" all'interno del SIC IT 1180011 "Massiccio dell'Antola, Monte Carmo, Monte Legna", subordinatamente al rispetto delle seguenti misure:

1. in merito alla fase di cantiere, si prescrive di effettuare tutte le operazioni di manutenzione, rabbocco e rifornimento dei mezzi meccanici in un luogo dedicato e opportunamente impermeabilizzato. Dovrà essere garantito lo smantellamento tempestivo dei cantieri al termine dei lavori effettuando lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera ed evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Inoltre dovrà essere effettuato il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo delle aree di cantiere, di quelle di deponia temporanea, di quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali nonché di ogni altra area che risulti degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, in modo da ricreare quanto prima una condizione di naturalità. Le specie e le essenze vegetali da utilizzare per il ripristino dovranno essere autoctone e conformi all'ambiente naturale presente nel sito d'intervento;
2. dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per evitare sversamenti accidentali di materiali, in modo da eliminare tutte le possibilità d'inquinamento. Dovrà inoltre essere predisposto un piano di intervento rapido per il contenimento e l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali che interessino le acque e/o il suolo;
3. le lavorazioni dovranno essere interrotte nel periodo riproduttivo dell'avifauna (da marzo a giugno);
4. dovrà essere evitata scrupolosamente la rimozione di soggetti arborei vetusti e ricchi di cavità usate per la nidificazione; nel caso l'abbattimento sia una scelta obbligata, dovrà essere posato un adeguato numero di cassette nido sia per l'avifauna che per i chiroterteri.

Si prescrive inoltre di affidare all'ARPA Piemonte - Struttura Ambiente e Natura il controllo dell'effettivo recepimento e attuazione di tutte le prescrizioni ambientali contenute ai punti precedenti relative alla fase realizzativa dell'opera e di stabilire conseguentemente che il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e della fine dei lavori al suddetto Ente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi del vigente Statuto.

Il Dirigente
Assandri Giovanni